

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : PH MINUS

Codice del prodotto : PSL-500-0007

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Regolatore di pH per le acque di piscine.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : SCP ITALY Srl.

Indirizzo : SP 228 del Lago di Viverone, 10.10010.Burolo (TO). ITALIA.

Telefono : +39 0125 2361. Fax : .

1.4. Numero telefonico di emergenza : 02 66 10 10 29.

Società/Ente : Centro Antiveleni Ospedale Niguarda di Milano.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Gravi lesioni oculari, Categoria 1 (Eye Dam. 1, H318).

Questa sostanza non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale.

Questa sostanza non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo.

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS05

Avvertenza :

PERICOLO

Identificatori del prodotto :

016-046-00-X IDROGENOSOLFATO DI SODIO

Indicazioni di pericolo :

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

2.3. Altri pericoli

Al momento dell'utilizzo, possibile formazione di miscela polvere-aria infiammabile/esplosiva

La sostanza non risponde ai criteri applicabili alle sostanze PBT o vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
INDEX: 016-046-00-X CAS: 7681-38-1 EC: 231-665-7 REACH: 05-244091086-48	GHS05 Dgr Eye Dam. 1, H318		100%
IDROGENOSOLFATO DI SODIO			

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Trasportare la vittima all'aria fresca. Consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.

Comunque sia lo stato iniziale, portare il soggetto da un oftalmologo, mostrando l'etichetta.

Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Fare attenzione che non resti del prodotto tra la pelle e gli abiti, l'orologio, le scarpe...

In caso di contatto con la pelle, sciacquare abbondantemente la pelle con l'acqua durante almeno 15 minuti. Consultare un medico.

Se un'irritazione appare o se la contaminazione è stesa e prolungata, consultare un medico.

I vestiti saranno riutilizzati solamente dopo pulizia.

In caso d'ingestione :

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

In caso di ingestione, sciacquare abbondantemente si la bocca. Bere molta acqua. Non fare vomitare. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio utilizzare :

- schiuma
- biossido di carbonio(CO2)
- polveri
- sabbia asciutta

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

- acqua

Non usare mai un getto d'acqua diretto per l'estinzione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare :

- biossido di zolfo (SO2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Evitare la formazione di polveri.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Recuperare il prodotto con mezzo meccanico (scopa/aspiratore)

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per qualsiasi controllo dell'esposizione e misure di protezione personale, vedere la sezione 8. Per l'ulteriore smaltimento dei residui, fare riferimento alle raccomandazioni descritte nella sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la sostanza.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Prevedere delle docce di sicurezza e delle fontane oculari nelle officine in cui la sostanza viene manipolata costantemente

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare assolutamente il contatto della sostanza con gli occhi

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la sostanza è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso in un luogo fresco ben ventilato.

Conservare unicamente nel recipiente originale.

Stoccaggio

Conservare fuori della portata dei bambini.

Tenere il contenitore al riparo dall'umidità.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

Materiali di condizionamento inappropriati :

- Metallo

7.3. Usi finali particolari

Regolatore di pH per l'acqua della piscina.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC):

Non contiene sostanze con valori limite sul posto di lavoro. PNEC: PNEC acqua (acqua dolce): 11,09 mg/L; PNEC acqua (acqua marina): 1,109 mg/L; PNEC acqua (rilascio periodico): 17,66 mg/L; PNEC sedimento (acqua dolce): 40,2 mg/kg dw; PNEC sedimento (acqua marina): 4,02 mg/kg dw; PNEC terra: 1,54 mg/kg dw; PNEC impianto di depurazione: 800 mg/L.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

PH MINUS - PSL-500-0007

Pittogramma/i che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) :



Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prima della manipolazione delle polveri è necessario indossare occhiali maschera conformi alla norma EN166.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Prevedere fontane oculari nelle officine dove il prodotto viene manipolato costantemente.

- Protezione delle mani

Indossare guanti di protezione appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle.

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN ISO 374-1.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.

I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

Caratteristiche raccomandate :

- Guanti impermeabili conformi alla norma NF EN ISO 374-2

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

Evitare l'inalazione delle polveri.

Tipo di maschera FFP :

Portare una mezza maschera filtrante usa e getta contro le polveri e conforme alla norma EN149/A1.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico : Solido.

Colore: Bianco

Odore: inodore

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH (soluzione acquosa) : 2.1 à 4g/l

pH : non applicabile.

Punto/intervallo di ebollizione : non applicabile.

Intervallo del punto d'infiammabilità : non applicabile.

Pressione di vapore (50°C) : non specificata.

Densità : 2,44 g/cm³

Idrosolubilità : Solubile. 1050 g/L

Punto/intervallo di fusione : 179 °C.

Temperatura di auto-infiammabilità : non applicabile o non importante.

Punto/intervallo di decomposizione : 460 °C.

9.2. Altre informazioni

VOC (g/l) : 0

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :

- formazione di polveri
- umidità
- alcali (basi)

Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da :

- basi forti
- agenti ossidanti

Non mescolare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare :

- ossidi di zolfo (SO_x)

Decomposizione termica: 460°C

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Può provocare effetti irreversibili sugli occhi come lesioni del tessuto oculare o una grave degradazione della vista che non è totalmente reversibile in un periodo di osservazione di 21 giorni.

Le lesioni oculari gravi sono caratterizzate da distruzione della cornea, un' opacità persistente della cornea e un'infiammazione dell'irite.

11.1.1. Sostanze

Tossicità acuta :

Non classificato

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

Nessun effetto irritante.

Coniglio: non irritante (OECD 404)

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Forte effetto irritante con rischio di gravi danni agli occhi.

Classificato come Eye Dam. 1; H318 = Provoca gravi danni agli occhi. Coniglio: irritante (OECD 405)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione della pelle -> Cavia: non sensibilizzante (OECD 406, solfato di sodio, read-across)

Mutagenicità sulle cellule germinali :

Non classificato

Test di Ames: NEGATIVO (solfato di sodio, read-across); Mutazioni genetiche in cellule di mammifero, Topo: NEGATIVO (OECD 476, solfato di sodio, read-across); Aberrazioni cromosomiche in cellule di mammifero, criceto: NEGATIVO (OECD 473, solfato di sodio, read-across)

Cancerogenicità :

Non classificato

Tossicità per la riproduzione :

Non classificato

NOEL Topo: 1000 mg/kg/d (OECD 421, solfato di sodio, read-across); Tossicità per lo sviluppo: NOEL Ratto: 1000 mg/kg/d (OECD 414, solfato di sodio, read-across)

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Non classificato

Tossicità specifica per certi organi obiettivo- esposizione ripetuta :

Non classificato

Pericolo per aspirazione :

Non classificato

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

Tossicità acuta (a breve termine) per i pesci: LC50 testa di pesce: 7960 mg/L/96h (EPA 600/4-90/027, solfato di sodio, read-across)

Tossicità per la dafnia: LC50 daphnia magna (pulce d'acqua gigante): 1766 mg/L/48h (EPA 600/R-94/024, solfato di sodio, read-across)

Tossicità cronica per la dafnia: NOEC Ceriodaphnia dubia: 1109 mg/L (ASTM E 1295-01, solfato di sodio, read-across)

Tossicità delle alghe: EC50 Nitzschia linearis: 1900 mg/L/120h (solfato di sodio, read-across)

Tossicità sui sedimenti: CL50 Hyalella azteca: 757 mg/L/96h (solfato di sodio, read-across)

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Sostanze

Solubile in acqua. La persistenza è improbabile, secondo le informazioni fornite. Non si applica alle sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.3.1. Sostanze

La bioaccumulazione è improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nei sistemi idrici. Probabile mobilità nell'ambiente a causa della sua solubilità in acqua. Molto mobile nei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene alcun perturbatore endocrino noto o sospetto.

12.6. Altri effetti avversi

Non permettere che entri nella falda acquifera, nei corpi idrici o nelle fognature.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della sostanza e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

14.1. Numero ONU

-

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

-

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

-

14.4. Gruppo d'imballaggio

-

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 2020/217 (ATP 14)

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa sostanza e non come una garanzia della stessa.

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

WGK : Wassergefährdungsklasse (Water Hazard Class).

GHS05 : corrosione

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.